C O P I A

COMUNE DI GAMBUGLIANO

PROVINCIA DI VICENZA
Piazza Corobbo 1 - P.I. 00218530244
Tel. 0444/951601 – Fax 0444/951630

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 Del 29-05-2023

Oggetto: APPROVAZIONE DISPOSIZIONI TARIFFARIE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventinove** del mese di **maggio** alle ore 19:00, nella sala delle adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del SINDACO FORLIN MATTEO il Consiglio Comunale in Prima convocazione.
Partecipa il Segretario Comunale PELLE' MICHELANGELO

FORLIN MATTEO	**P**	**OLIVIERO VALENTINA**	**P**
CARLOTTO LUCA	**P**	**POZZA DANIELE**	**P**
GIURIATO DARIO	**P**	**PRIANTE ROBERTO**	**P**
CARLOTTO ELISABETTA	**P**	**FASOLO GIULIANO**	**P**
CHILESE FATIMA	**P**	**MARI ANDREA**	**A**
CORATO MATTEO	**P**		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Oggetto: APPROVAZIONE DISPOSIZIONI TARIFFARIE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023.

Il Sindaco espone la proposta di deliberazione.

Il Consiglio Comunale

UDITA la relazione ed il dibattito che precede;

VISTA la Legge del 29 dicembre 2022 n. 197 (Legge di Bilancio 2023);

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22/02/2022 di approvazione della manovra tariffaria e fiscale per l'esercizio 2022;

PRECISATO che, con la suddetta deliberazione, si è rinviata l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

RICHIAMATO il nuovo Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con Deliberazione di in data odierna;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1°gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

RICHIAMATO l'art. 3, comma 5-quinques del Decreto Legge n. 228 del 30 dicembre 2021, il quale stabilisce, con decorrenza dall'anno 2022, il termine di approvazione dei piani economici finanziari, tariffe e regolamenti della TARI al 30 aprile di ciascun anno;

PRECISATO che, con il medesimo comma, così come modificato dall'art. 11 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, si stabilisce che, in caso di proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione oltre la data del 30 aprile, tale termine coincide con la scadenza prorogata;

RICHIAMATO pertanto, il Decreto del Ministero dell'Interno che ha differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 al 31 maggio 2023;

RICHIAMATO il Piano Finanziario per il servizio dei rifiuti per l'anno 2023 approvato con Deliberazione in data odierna;

ESAMINATE le disposizioni tariffarie per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2023 (Allegato **"A"**);

Tutto ciò premesso,

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267**;**

Riconosciuta la propria competenza a deliberare in esecuzione dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267**;**

Con voti: n. 10 **favorevoli** – n. 0 **contrari** espressi per alzata di mano su n. 10 consiglieri **presenti**, di cui n. 0 **astenuti**

Delibera

1. di approvare per l'anno 2023 le disposizioni tariffarie applicate per la Tassa sui Rifiuti (TARI), così come riportate nell'allegato **"A"** in relazione per utenze domestiche e utenze non domestiche;
2. di confermare la riduzione del 20% sulla quota variabile della tariffa per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico;
3. di stabilire le seguenti scadenze di versamento della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023:
   - la prima rata entro il 16 settembre 2023;
   - la seconda rata a saldo entro il 18 dicembre 2023;
   - la terza rata a conguaglio entro il 18 marzo 2024, salvo successive disposizioni.

Su proposta del Presidente e con voti: n. 10 **favorevoli** – n. 0 **contrari** espressi per alzata di mano su n. 10 consiglieri **presenti**, di cui n. 0 **astenuti**, il presente provvedimento è dichiarato di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole Data 26-05-23 Il Responsabile del servizio F.to Danese Davide

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole Data 26-05-23 Il Responsabile del servizio F.to Danese Davide

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FORLIN MATTEO	F.to PELLE' MICHELANGELO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.
Lì, 01-06-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PELLE' MICHELANGELO

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 29-05-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PELLE' MICHELANGELO

Copia conforme all'originale.

li 01-06-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
PELLE' MICHELANGELO

COMUNE DI GAMBUGLIANO

Provincia di Vicenza

PIANO TARIFFARIO

PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

TRIBUTO IUC- TARI

Anno 2023

realizzato 25 Maggio 2023

Relazione 2023

IL PIANO TARIFFARIO

1-Piano Tariffario – Premessa

L'Amministrazione Comunale e Agno Chiampo Ambiente ha introdotto dal 01/01/2023 un sistema di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani in grado di permettere l'identificazione dell'utente e la misurazione volumetrica del rifiuto effettivamente conferito al servizio pubblico. Ogni utenza, sia essa domestica che non domestica è stata dotata, in base al tipo di servizio necessario e richiesto, di contenitori personalizzati che permettono l'identificazione di ogni svuotamento e che quindi sono in grado di permettere l'applicazione di una tariffa puntuale a corrispettivo per il servizio di raccolta del secco indifferenziato.
In conformità con l'introduzione del metodo MTR-2 ARERA si è altresì individuata una modalità di gestione della quota fissa che adesso viene basato sulla composizione del nucleo famigliare per le utenze domestiche e sulla superficie per le utenze non domestiche in modo tale da garantire una suddivisione dei costi che tenga sempre di più conto del grado di utilizzo del servizio da parte delle utenze.
Il modello tariffario applicato prevede pertanto l'applicazione di una serie di quote che dipendono dal nucleo famigliare nel caso di utenze domestiche e dalla superficie dell'azienda, nonché dal grado di utilizzo del servizio di raccolta personalizzato del secco non riciclabile, con lo schema seguente:

TCP = QF + QVs + QVb + QVecc

Dove

1. QUOTA FISSA QF: applicata solo alle utenze non domestiche la tariffa per la quota fissa di ogni categoria è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base dei coefficienti Kc, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99.
2. QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs: copre i costi riferiti alle voci per la raccolta delle frazioni differenziate al netto delle entrate dei consorzi (CONAI). La tariffa è determinata sulla base dei coefficienti Kb per le utenze domestiche comprende anche la quota fissa la quale non dipende più dalla superficie dell'abitazioni e Kd per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. Viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e alla superficie per le utenze non domestiche.
3. QUOTA VARIABILE DI BASE QVb: copre i costi di raccolta e trattamento ed è intesa come "canone di allacciamento" al servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti. È calcolata:
   a. per le utenze domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare ed è calcolata sulla base di un numero di litri minimi determinato a livello di delibera;
   b. per le utenze non domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto ed alla determinazione dei litri minimi calcolati sulla base dei contenitori che l'utenza ha a disposizione.
4. QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QVecc: è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utente per il conferimento di quantità di rifiuti che eccedono quella minima coperta dalla QUOTA VARIABILE DI BASE QVb.

La tariffa così determinata permette di raggiungere importanti risultati in termini di indice di raccolta differenziata e di equità tariffaria, in applicazione del principio "chi inquina paga" e di ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il modello di calcolo è stato predisposto in base alle linee guida della normativa vigente ed in particolare sono state adottate le seguenti convenzioni:

1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario MTR-2 ARERA
2) tutti i costi e quindi le relative tariffe sono stati considerati al netto del tributo provinciale regionale (5%);
3) il grado di copertura dei costi comprensivo delle eccedenze è stato fissato al 100%;

4) le tariffe sono state calcolate considerando che una parte dei costi (quota fissa e quota variabile normalizzata) venga attribuita sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999 e la restante quota variabile (base+eccedenze) venga attribuita in base al numero di svuotamenti effettuati da ciascuna utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2023		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 9.456,60	€ 2.614,40
Costi Variabili	€ 62.612,94	€ 46.043,06
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 72.069,54	€ 18.657,46
Totale	€ 90.727,00	
% Ripartizione costi	79,43%	20,57%

3-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2023 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Kb che attraverso una progressione che annualmente sarà adeguata all'analisi statistica più recente e che tengono conto della produzione media procapite dei rifiuti considerando che la curva di produzione stessa tiene conto della minor produttività procapite delle famiglie numerose, pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	**COMPONENTI**	**N°**	**Kb**
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	68	1
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	96	1,8
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	64	2
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	78	2,5
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	9	2,8
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	5	3,25
DOMESTICO NON RESIDENTE	2 Componente	45	1,8
DOMESTICO SECONDA CASA	2 Componente	22	1,8

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2023 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti che tengano conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti e che per categorie di utenze con similare produzione dei rifiuti siano stati avvicinati allo stesso coefficiente delle categorie simili pur restando all'interno dei margini definiti dalla norma. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2	617	0,51	4,2
2	Campeggi, distributori carburanti	0	0	0,8	6,55
3	Stabilimenti balneari	0	0	0,63	5,2
4	Esposizioni, autosaloni	4	1160	0,43	3,55
5	Alberghi con ristorante	0	0	1,33	10,93
6	Alberghi senza ristorante	0	0	0,91	7,49
7	Case di cura e riposo	0	0	1	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1	32	1,13	9,3
9	Banche ed istituti di credito	2	111	0,58	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	1,11	9,1
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	97	1,52	12,45
12	AttivitÃ artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1	65	1,04	8,5
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	131	1,16	9,48
14	AttivitÃ industriali con capannoni di produzione	4	2318	0,91	7,5
15	AttivitÃ artigianali di produzione beni specifici	10	2203	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5	1451	4,84	39,69
17	Bar, caffÃ¨, pasticceria	0	0	3,64	29,85
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0	2,38	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	2,61	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	0	0	1,64	13,45

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	Quota Variabile Servizi	Litri Minimi	€/Litro	Quota Variabile Base (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	68	81,254 €	120	0,05036 €	6,043 €
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	96	146,258 €	240	0,05036 €	12,086 €
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	64	162,509 €	360	0,05036 €	18,129 €
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	78	203,136 €	480	0,05036 €	24,172 €
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	9	227,512 €	600	0,05036 €	30,214 €
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	5	264,077 €	720	0,05036 €	36,257 €
DOMESTICO NON RESIDENTE	2 Componente	45	146,258 €	120	0,05036 €	6,043 €
DOMESTICO SECONDA CASA	2 Componente	22	146,258 €	120	0,05036 €	6,043 €

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2	617	0,10638 €	0,54911 €
2	Campeggi, distributori carburanti	0	0	0,16686 €	0,85634 €
3	Stabilimenti balneari	0	0	0,13141 €	0,67984 €
4	Esposizioni, autosaloni	4	1160	0,08969 €	0,46412 €
5	Alberghi con ristorante	0	0	0,27741 €	1,42898 €
6	Alberghi senza ristorante	0	0	0,18981 €	0,97924 €
7	Case di cura e riposo	0	0	0,20858 €	1,07075 €
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1	32	0,23570 €	1,21588 €
9	Banche ed istituti di credito	2	111	0,12098 €	0,62493 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0	0,23152 €	1,18973 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	97	0,31704 €	1,62770 €
12	AttivitÃ artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1	65	0,21692 €	1,11128 €
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	131	0,24195 €	1,23941 €
14	AttivitÃ industriali con capannoni di produzione	4	2318	0,18981 €	0,98054 €
15	AttivitÃ artigianali di produzione beni specifici	10	2203	0,22735 €	1,16619 €
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5	1451	1,00953 €	5,18904 €
17	Bar, caffÃ¨, pasticceria	0	0	0,75923 €	3,90257 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0	0,49642 €	2,55595 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0,54439 €	2,79913 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0	1,26399 €	6,50036 €
21	Discoteche, night club	0	0	0,34207 €	1,75844 €

base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura dei costi imputati alle utenze non domestiche al netto del tributo provinciale per la raccolta del servizio rifiuto Indifferenziato in base alla tipologia e numero di bidoni a disposizione

Volume (lt)	Descrizione contenitore	Litri minimi	€/Litro	Quota Variabile Base/Costo Svuotamento
120	Cassonetto 2 ruote da 120lt	120	0,05036 €	6,04 €
240	Cassonetto 2 ruote da 240lt	240	0,05036 €	12,09 €
360	Cassonetto 2 ruote da 360lt	360	0,05036 €	18,13 €
660	Cassonetto 4 ruote da 660lt	660	0,05036 €	33,24 €
1100	Cassonetto 4 ruote da 1100lt	1100	0,05036 €	55,40 €
1500	Cassonetto 4 ruote da 1500lt	1500	0,05036 €	75,54 €